



IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 - 21047 SARONNO

Tel. Parrocchia 02 9603554

Suore cell. 3334106944



CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE
27 FEBBRAIO - 5 MARZO 2022
Liturgia delle Ore IV Settimana

27 DOMENICA del Perdono

Ultima dopo l'Epifania

Sir 18, 11-14; Sal 102 (103); 2Cor 2, 5-11;
Lc 19, 1-10

S. Messe ore 8.30 in suff. Def. Leonardo Messina
S. Messa ore 10.30

28 Lunedì

Qo 1, 16 - 2, 11; Sal 24 (25); Mc 12, 13-17
S. Messa ore 8,30

1 Martedì

Qo 3, 10-17; Sal 5; Mc 12, 18-27
S. Messa ore 8,30

2 Mercoledì

Qo 8, 5b-14; Sal 89 (90); Mc 12, 38-44
S. Messa ore 8,30

3 Giovedì

Qo 8, 16 - 9, 1a; Sal 48 (49); Mc 13, 9b-13
S. Messa ore 8,30

4 Venerdì

Qo 12, 1-8. 13-14; Sal 18 (19); Mc 13, 28-31
S. Messa ore 8,30 in suff. Def. Mariangela Vetro
e Antonino Sapuppo

5 Sabato

Es 30, 34-38; Sal 96 (97); 2Cor 2, 14-16a;
Lc 1, 5-17
S. Messa ore 18,00 in suff. Def. Giovanni Perretta;
Giuseppe e Grazia Pelliccia; Carmela e Paolo
Noviello; Roberto Mazzola



CONFESSIONI: SABATO dalle 16.00
DOMENICA prima delle celebrazioni

Gerico, una delle città più ricche della valle del Giordano, crocevia per le più importanti attività commerciali, un passaggio obbligato per chi vuole raggiungere Gerusalemme la città santa. Situata in un avvallamento, è il punto più basso della terra, da quel luogo si può solo risalire. Forse è già una preziosa indicazione di questa pagina di Vangelo di Luca. Gesù è solo di passaggio, siamo prossimi alla Pesah ed è ormai sua intenzione andare incontro al suo destino. Eppure, non perde occasione per incontrare e mostrare misericordia verso chiunque, anche il più peccatore incallito. È il caso forse di Zaccheo il pubblicano? Arido di cuore, spietato esattore delle tasse, abituato a truffare e a rubare, un corrotto che suscita solo paura e repulsione. Un particolare riportato dal Vangelo: è basso di statura... una condizione che può diventare motivo di rivalsa, di voler emergere schiacciando gli altri, di agire con piccinerie. Insomma, Zaccheo si direbbe un uomo imprigionato in sé stesso, solo, incapace di relazione. Ma Gesù sta passando, la folla lo segue fa muro ... chissà se aveva già sentito parlare del Maestro ... di fatto tutto quel trambusto, tutto quel vociare al suo passaggio lo smuove ... vuole vedere. Corre, cerca un varco senza riuscire, non si scoraggia e sale sul sicomoro e finalmente vede. Ecco il miracolo: Gesù sta guardando proprio lui e lo raggiunge con queste parole: "Zaccheo, scendi subito, perché **oggi** devo fermarmi a casa tua". Spazzante, è forse la prima volta che qualcuno desidera stare insieme a lui senza alcuna logica di baratto, cercato a fondo perso. Per Zaccheo è bastato questo per iniziare la sua risalita umana, per provare ad essere diverso. Tutti possono smarrirsi nella vita, ma la certezza che ci viene offerta è che se vogliamo Gesù ci raggiunge sempre nell'oggi della nostra storia per farci sentire da sempre figli amati da Dio.

UNA MESSA SOLENNE PER FESTEggiARE I NOSTRI 60 ANNI INSIEME

Celebrata da Mons. Maurizio Rolla, don Claudio, don Paolo e don Alessandro



20 febbraio 2022, la chiesa San Giuseppe celebra i suoi primi sessanta anni di vita parrocchiale. C'è fermento e gioia nell'accostarsi all'Eucarestia in questa domenica, una celebrazione solenne condotta da ben quattro sacerdoti, legati a questo quartiere. La comunità partecipa in modo corale alla Messa, come testimone di fede ma bisognosa di guide sicure. È emozionante **vedere insieme Don Paolo e Don Alessandro, Don Maurizio e Don Claudio** percorrere la navata centrale, presenze che portano in questa comunità segni di fiducia e saggezza. Un quartiere di periferia, nato fra tante difficoltà, frutto dell'incontro di tante persone dalle provenienze più eterogenee, una sorta di *Cenerentola* dentro Saronno la definisce Don Maurizio in apertura. Eccola, la sfida è stata benedetta, dall'istituzione di una parrocchia sessanta anni fa, che

ha iniziato a celebrare Messa senza avere grandi spazi. Ma con il tempo eccola qui, splende come un raggio di sole, quello stesso sole che entra dalle finestre e illumina la chiesa fatta non dall'edificio, ma dalle tante persone che la fanno esistere con cura e amore. Sempre Don Maurizio, ci invita ad uno *spreco d'amore*, elargito in ogni sua forma, fra genitori e figli per essere buoni esempi, fra battezzati che si fanno testimoni di un messaggio, fra tutte le genti, dove Gesù ha allestito la mensa in mezzo ai peccatori per noi. Non circondatevi di giudizio, ma andate incontro con fede al prossimo e a voi stessi, siate pronti ad affrontare le cose della vita anche quelle che non piacciono, sfidate la comodità e siate voi il miracolo che attendete, Dio può agire solo attraverso i suoi figli, non è un'imposizione la fede, ma un dono di grazia, basta volerlo accogliere. Tanti gli



spunti che si potrebbero raccontare delle parole di Don Maurizio, ma l'emozione è stata tanta non tutto si può tradurre in parole. Al termine della celebrazione, la comunità si è ritrovata sul sagrato della chiesa dove un caldo sole primaverile soffiava benevolo su questa realtà in festa, c'era l'aria della famiglia che si ritrova, che sorride, che si accalca per avere la possibilità di salutare i "nostri" preti, perché quando si passa dal Matteotti non si rimane mai estranei ma si entra in una famiglia senza tempo, come una comunità che celebra i 60 anni di cammino, ma la strada è appena cominciata...

(Tiziana)